Anno XXXII — Lunedì 21 Febbraio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 44

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La politica internazionale che sembrava avviarsi verso un periodo scabroso, è ritornata in calma, e le nubi che erano apparse sull'orizzonte, quantunque mantengansi sempre ferme, non pajono più foriere di prossimo temporale.

Nell' Estremo Oriente l'antagonismo fra l'Inghilterra e il Giappone da una parte e la Russia principalmente e la Germania dall'altra, è entrato in una fase di sosta e pare che le Potenze rivali attendano l'esito delle incominciate trattative prima di prendere una decisione.

Le dichiarazioni fatte innanzi alla Dieta germanica dal segretario di Stato bar. de Bülow hanno immensamente contribuito a rendere la situazione meno allarmante.

All' Inghilterra preme sopratutto che il suo commercio non ne soffra, e su questo punto le parole del Bülow furono completamente rassicuranti.

C'è sempre ancora il comportamento poco rassicurante della Russia, ma pare che la Germania tenda piuttosto a frenare anzichè ad aizzare le minaccie russe.

L' Inghilterra è nazione calma, e non si deciderebbe alla guerra, se non nel caso ch'essa venisse gravemente provocata e i suoi interessi fossero seriamente minacciati.

Nè la Russia, nè la Germania hanno alcun interesse di mettersi dalla parte del torto assumendosi la responsabilità di provocare l'Inghilterra, che, con la sua imponente armata navale potrebbe recar loro gravissimi danni, che difficilmente potrebbero essere paralizzati dalla superiorità delle forze terrestri russe e germaniche, che certo non potrebbero por piede sul suolo inglese.

—

La questione dell'Oriente europeo e quella speciale di Creta non hanno fatto un passo in avanti, e continuano ad essere un pericolo per la pace.

Il ritiro della candidatura del principe Giorgio di Grecia al posto di governatore dell' isola di Candia, è stata una vittoria diplomatica per la Turchia, che in questo modo continuerà a beffarsi dei consigli di tutte le grandi Potenze riunite, ben comprendendo che contro la sua ostinataggine non verranno mai usati mezzi coercitivi.

Ma in questo modo che cosa si otterrà? Che la Russia, che ha già ripreso il suo ascendente sui popoli balcanici, sulla Grecia e in generale su tutti i cristiani d'Oriente, finirà con l'agire da sola e nessuno potrà più opporsi a che la croce ortodossa venga inalberata sui minareti di Santa Sofia.

L'attitudine della Bulgaria verso la Turchia continua a mantenersi seria; la causa, come abbiamo già detto nella scorsa *Rivista*, sono i maltrattamenti subiti dalla popolazione bulgara in Macedonia.

La Turchia, come al solito, ha negato completamente che siano avvenuti i fatti deplorati nella nota mandatale dal governo bulgaro, che ha però energicamente insistito nei reclami.

La Grecia offre ora il triste spettacolo delle recriminazioni e delle invettive in causa dell'esito infelice dell'ultima guerra.

L'ammiraglio Koccoris, sottoposto a processo, fu assolto; ma è però risultato che la Grecia si è accinta alla guerra completamente impreparata, e che la colpa del triste risultato della campagna spetta a tutti indistintamente.

—

La Francia si trova più che mai sotto l'impressione della questione Dreyfus-Esterhazy, della quale il processo Zola non è che un episodio.

Le sedute delle Camere, la prossima campagna elettorale, tutto passa ora in seconda linea innanzi a quest' intricatissima questione.

E crediamo di non esagerare, affermando che alla calma penetrata in quest'ultima settimana nella politica internazionale, non sia estranea la presente situazione della Francia, che dà molto da pensare anche alla diplomazia.

I processi in Francia, per quanto importanti, non hanno durato mai più di tre o quattro giorni, e questo di Zola dura già da 12 giorni, nè sembra prossima la sua fine!

All'effervescenza popolare dei primi giorni è subentrata gradatamente una relativa tranquillità, ma chi garantisce che le passioni della moltitudine, tanto potentemente eccitate da coloro che dovrebbero essere i più saldi baluardi dell'ordine — i principali capi dell'esercito —, non si sprigionino con ancora maggior veemenza, e siano incentivo all'esecuzione di quei fatti terribili e atroci, dei quali la Francia ce ne ha dati tanti esempi?

Il processo Zola è ora entrato in una nuova fase. Pare che i generali, che erano tanto restii a parlare, intendano di portare alla luce, quelle che essi dicono siano le prove della reità di Dreyfus. Ma verranno poi fuori veramente queste millantate prove? E non sarebbe meglio di rivedere il processo Dreyfus e rifarlo alla luce del sole con tutte le garanzie della legge?

La Francia sta attraversando un triste quarto d'ora, che le è stato molto abilmente preparato da tutti i reazionari, camuffati da patrioti d'occasione.

—

Alla Camera dei Comuni è stato approvato all' indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La politica estera del ministero fu in generale biasimata, ma la maggioranza conservatrice non ha voluto mettere bastoni nelle ruote dell' ingranaggio governativo con un'opposizione troppo accentuata.

Nella discussione sulla politica interna il ministero è stato però fortunato. Un emendamento per l'*home rule* presentato dal deputato irlandese Redmond, non trovò appoggio nemmeno presso i deputati liberali.

Il partito liberale ha poca probabilità di riacquistare il potere, mancandogli un capo, riconosciuto da tutti, come era Gladstone.

La questione dell'*home rule* per l' Irlanda contribuisce poi a mantenere la scissione fra i liberali, poichè gl' irlandesi, reazionari e papisti, sono poco simpatici al popolo inglese.

Si credeva che l' indirizzo avrebbe dato occasione ad una discussione più vivace, ma invece, eccettuate le critiche alla politica estera, non vi furono finora forti dibattiti.

—

Le Diete provinciali dell'Austria vanno man mano chiudendosi. Esse si sono occupate in generale di oggetti d' indole interna, e per quanto concerne la politica dello Stato, in tutte si accentuò l'antagonismo nazionale.

Tutte le Diete votarono indirizzi di felicitazione all' imperatore Francesco Giuseppe per il suo cinquantesimo anniversario della salita al trono austriaco, ma non lasciarono passare nemmeno quest'occasione senza accennare alle loro aspirazioni.

La maggioranza della Dieta di Boemia ha fatto inserire nell' indirizzo, che viene diretto al re, non all' imperatore, i passi che si riferiscono al diritto dello Stato boemo.

Pare che la Camera verrà riconvocata entro la prima quindicina di marzo, e il ministero spera, mediante una nuova presidenza, di potere tirare innanzi e far approvare il compromesso.

In Ungheria destano qualche apprensione le agitazioni socialistiche che vanno propagandosi fra i contadini.

Il governo prende delle misure severissime, che a nulla approderanno se non saranno migliorate le condizioni dei contadini, che in alcuni distretti specialmente sono quasi intollerabili.

A tali agitazioni contribuisce non poco la propaganda dei clericali.

—

La questione di Cuba non ha fatto ancora nessun passo decisivo verso la sua soluzione. Gl' insorti sono ancora sempre sotto le armi e rimarranno fino a tanto che l' isola non sarà resa del tutto indipendente dal dominio della madrepatria.

Gli Stati Uniti vorrebbero ora che Cuba si accontentasse dell'autonomia, ma gl' insorti fanno i sordi.

Per la superba Spagna è questa una triste lezione ma meritata — e non è la prima.

O prima o dopo l' indipendenza di Cuba finirà per trionfare.

—

Il grave dissidio che già da parecchi anni divide i due popoli che occupano la penisola scandinava, in questi ultimi tempi si è maggiormente accentuato.

Le elezioni per lo *Storthing* seguite nel 1897 diedero una forte maggioranza ai radicali.

Il re Oscar accettò le dimissioni del ministero di conciliazione e chiamò al potere i radicali.

Il programma radicale vuole la pura unione personale con separato ministero degli Esteri e propri agenti diplomatici e consoli.

Vedremo ora se il nuovo ministero porrà al re questo programma o sarà più conciliante.

Udine 20 febbraio 1898

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 19 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Dopo un lungo discorso del Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, si approva di passare alla discussione articolata del disegno di legge per l'istituzione di una cassa di credito comunale e provinciale.

Si comincia quindi a discutere l'art. 1, che poi rimane sospeso, e viene rimandato ad altra tornata.

Il presidente comunica che l'on. Alessio, deputato, del collegio di Padova, rinuncia alla carica di professore universitario, e rimane deputato.

In seguito a proposta presidenziale la Camera si aggiorna fino a giovedì.

Levasi la seduta alle 18.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

La relazione parlamentare

Si è distribuita in questi giorni la relazione della Commissione parlamentare, incaricata di riferire sul disegno di legge per gli infortuni sul lavoro. La relazione è lavoro diligente ed accurato del deputato Gianolio che, alla molta dottrina giuridica, unisce una competenza non comune per gli studi compiuti sulla importante e controversa materia.

In forma chiara e schiva da qualsiasi pedanteria l'on. Gianolio dà principio alla relazione con una rapida esposizione sommaria dei progetti, che hanno preceduto quello, che forma oggetto delle odierne indagini.

Su questo progetto, già discusso dalla Camera nel maggio 1896, poi emendato ed approvato dal Senato, deliberò la Commissione parlamentare, colla relazione che stiamo esaminando e che conchiude accettando il progetto, quale uscì dalle discussioni della Camera vitalizia.

Ammesso l'obbligo nell'industriale di corrispondere all'operaio l'indennità derivante dall'infortunio sul lavoro, l'on. Gianolio ritiene che quando si abbandona il giure comune per sancire la responsabilità del rischio professionale, si deve pure uscire da quello per stabilire la forma della garanzia.

Quindi senza indagare se sia preferibile il sistema del privilegio voluto in Francia, oppure l'assicurazione limitata al caso dell'insolvenza dell'industriale, la Commissione fece suo il sistema dell'assicurazione obbligatoria.

L'on. Gianolio dichiara che, colla teorica del rischio professionale, si addossa all'industria un carico speciale, quello di pagare tutte le indennità. Col sistema dell' assicurazione, questo carico, che saltuariamente peserebbe sull'uno o sull'altro industriale, e la cui liquidazione potrebbe talvolta presentarsi come un incognita paurosa, si trasforma in un onere fisso, che l'industriale apprezzerà nel suo preciso ammontare, di cui potrà tener conto nei calcoli preventivi della sua azienda.

Ma il relatore, il quale conosce assai bene le condizioni poco liete in cui trovansi le industrie, avverte che è mestieri procedere molto guardinghi nell'imporre loro nuovi pesi. Però, anche usando prudenza e cautele, l'applicazione della legge costituirà per i padroni un nuovo aggravio annuale di circa dieci milioni, poichè le attuali tariffe di assicurazioni subiranno probabilmente un aumento del 50 per cento.

E' pur vero che l'on. Gianolio spera che, coll'assicurazione obbligatoria, decuplandosi quasi il numero degli assicurati, i premi subiranno riduzioni; ma evidentemente queste non saranno in misura da diminuire di molto l'onere previsto.

In nome quindi della concordia e della pace sociale la Commissione parlamentare ha evitato di entrare nella disamina di quanto poteva ritardare l'approvazione e l'applicazione di una legge, che a taluni sembrerà rivoluzionaria, come ebbe a pronunziarsi il ministro Chamberlain nella Camera inglese quando vi si discuteva un non dissimile progetto, ma che risponde ad una necessità odierna. La logica giuridica quindi deve cedere il passo.

L'on. Gianolio chiude la sua relazione dichiarando che la Commissione parlamentare non pretende di aver compiuta cosa perfetta.

La medesima confessione faceva seguire l'illustre Pasquale Villari ad un suo recente lavoro, nella *Nuova Antologia* sulla materia. Le belle parole del Villari meritano di essere conosciute, perchè nulla si potrebbe scrivere di più appropriato al grande tema.

«... per quanto, dice l'onorevole Villari, si faccia in una materia così nuova e nei suoi particolari ancora controversa data la mancanza in Italia di provvedimenti e ispezioni che tutelino con efficacia il regolare andamento delle industrie, massime le più pericolose, e la vita dell'operaio, è impossibile fare una legge perfetta sugl'infortuni. Non l'hanno potuta fare neppure le nazioni che stanno assai più avanti di noi, che hanno assai prima e con più buona volontà di noi cominciato a studiare ed a fare leggi sociali. Esse si persuasero subito che bisognava procedere a gradi, correggendo e migliorando sempre, ciascuno secondo i resultati della esperienza, non perdendo mai di vista le proprie condizioni ed i bisogni propri. E così dobbiamo fare anche noi. Chi dice di volere ora in Italia una legge perfetta sugl'infortuni del lavoro, tanto vale che dica di non volerne nessuna.»

Una colonia italiana alle Amazzoni

Se vi è spettacolo al mondo sorprendente, degno di ammirazione, questo senza dubbio deve essere il Rio delle Amazzoni coi suoi numerosi affluenti, e le sue foreste vergini.

Terreni fertili, i quali possono dare fino a tre raccolti ogni anno, selve ripiene di legni preziosi come ebano, palisandro, larici, dove non giunse ancora raggio di sole ed orma d'uomo, attendono l'opera dell'agricoltore per ricompensarli coi tesori della produzione, il braccio dell'operaio per uscire dal labirinto di rami e di radici ove giacciono inoperosi.

A questo scopo sta per sorgere in quelle regioni la prima colonia agricola italiana sopra un terreno di 1000 Ettari a 100 chilometri da Belem in prossimità alla ferrovia di Bracanca.

Il terreno fu concesso gratuitamente dal Governo del Parà, colla esenzione dalle tasse e diritti doganali per un periodo di cinque anni.

Ogni famiglia colonica (per ora la introduzione sarà limitata) avrà gratis un lotto di terreno da coltivare, e la abitazione.

Gli utili saranno divisi col metodo della mezzadria.

Per le spese di impianto, sta formandosi una società privata. Un ricco industriale genovese ha già sottoscritto per 20 mila lire.

Questa impresa non ha che vedere colla emigrazione. Si tratta di colonizzazione.

Nei primi sei mesi il colono percepirà 2000 reis al giorno (circa 2 lire: pochini ma sicuri).

Prima dell'arrivo delle famiglie agricole sul terreno da coltivare saranno ultimate le fabbriche per ospitare. Saranno addetti alla colonia un medico, ed un ministro del culto italiani, nè si ommetteranno, anche col nostro Governo, quelle pratiche atte a garantire la serietà dell'esperimento.

Il viaggio da Genova a destinazione è a carico del Governo del Parà.

Queste le linee generali della «prima Colonia agricola italiana al Rio delle Amazzoni.» Per un intermezzo ce n'è anche di troppo.

Riguardo al clima, date certe precauzioni igieniche, anche lo straniero può acclimatarsi. Queste sono: l'uso frequente di bagni; astenersi dai liquori e dalla frutta, evitare la pioggia ed il sole nelle ore più calde.

I calori tuttochè forti, non sono eccessivi. Si ha un massimo di 30 gradi nella stagione delle pioggie (dicembre-aprile) e di 34 negli altri mesi.

Le produzioni migliori sono il «caoutchouc e il cacao», alle quali si aggiungono con rapido e felice risultato, il tabacco, il maiz, le banane, i legumi.

Ora che una buona linea diretta di comunicazione marittima unisce quelle lontane regioni a Genova, toccando scali importanti come le Azzorre, Tangeri, Lisbona, Barcellona e Marsiglia ai nostri prodotti, e a quelli del Parà e delle Amazzoni è reso facile l'adito.

I due mercati già cominciano a risentirne il beneficio.

IL PROCESSO ZOLA

Contro Picquart

Parigi 19. L'udienza comincia alla 11.20. C'è molta folla che si mantiene calma.

E' richiamato il colonnello Picquart il quale, ad analoga domanda, risponde di non ricordarsi se il *bordereau* fu scritto in marzo o in aprile del 1894.

Il generale Pellieux, è pure richiamato e non vuole rispondere a niente; dice alcune parole di sprezzo al colonnello Picquart.

Il colonnello Picquart risponde: — « Già dissi qui che rispettoso verso i miei superiori non parlerei che per dire la verità. Ripetei questa dichiarazione in presenza dei miei capi. Non intesi di esprimere sospetti sulle loro intenzioni nè sulla loro buona fede.

« Ricordo che all'epoca dell'affare Norton, parecchi personaggi eminenti si lasciarono ingannare da falsi documenti. ».

Incidenti piccanti

L'avv. Labori vorrebbe interrogare Pellieux, ma il presidente arrogantemente glielo vieta.

Labori risponde per le rime, e l'incidente è chiuso.

Vengono uditi parecchi altri testi, che approvano l'attitudine di Zola.

Il dibattimento terminerà mercoledì

Dopo breve sospensione dell'udienza la Corte emette un'ordinanza in cui dispone: 1. che non si udirà il ministro della guerra perchè non autorizzato dal consiglio dei ministri — 2. che la lettera contenente la parola « Ulano » non si presenterà al dibattimento.

La difesa dichiara di rinunziare a due o tre altri testimoni.

Il presidente toglie la seduta annunziando che si riprenderà lunedì; martedì essendo l'ultimo giorno di carnevale, si terrà soltanto una breve seduta.

Il dibattimento terminerà mercoledì.

La mano di Zola secondo il chiromante Thebè

Ha la mano, dice Thebè, impressionabile in un modo eccessivo, affluenza d' idee. La linea della testa, assai lunga e ritta, quella cioè di un pensatore positivo; le ditta appuntite e molto largo alla base il così detto monte della Luna: immaginativa nell'osservazione. Assai più forte della logica la volontà; osservate come la prima falange del police è lunga. Questa particolarità si riscontra negli uomini che hanno fretta d'agire, fretta di condur a buona meta i loro disegni. Per la influenza di Saturno monte è rigato ed il pollice appuntito come le rimanenti dita, vorrebbe indicare, temperanza alla tristezza, una, quasi, divinatoria amarezza. Il segno di riputazione ha il piede su Marte, ma anzi che divergersi sul sole, tende verso Saturno: lotta accademica e pensiero di gloria difficile a raggiungersi, ambizione non soddisfatta. Grande stima e giubilo di sè. Dal complesso insomma secondo Thebè, mano di un uomo battagliero non calmo nella lotta e sicuro di se stesso.»

Invece secondo la perizia psichica del dott. Taulouse su Emilio Zola, si distruggerebbero completamente alcuni di questi pareri del celebre chiromante Thebè.

Mai questi periti psichici possono andar d'accordo.

A.

(Dalla *Revue encicloped*ique)

Due europei salvati nella Siberia

L'*Agenzia Italiana* scrive: « Ci viene gentilmente comunicato un telegramma giunto a persona privata della nostra città, che ha per ragioni di commercio e di famiglia relazioni frequenti colla Russia Settentrionale. Questo telegramma assicura esser giunte al governatore generale della Siberia notizie secondo le quali, or sono due mesi, dei cacciatori siberiani avrebbero raccolto due europei sfiniti dal freddo e dalle privazioni, riuscendo a strapparli da certa morte.

Dubitasi possa trattarsi di due superstiti della spedizione popolare Andrèe. Naturalmente la supposizione va raccolta con la massima riserva. »

Cronaca Provinciale

DA PONTEBBA
A beneficio dei fanciulli poveri

Ci scrivono in data 20:

Il ballo di iersera, sabato, a beneficio dei fanciulli poveri delle scuole di Pontebba, riuscì oltre ogni dire splendido ed allegro.

La sala gentilmente concessa dal sig. Englaro, venne addobbata e guarnita di fiori freschi che i sigg. spedizionieri di Pontebba a chi più può si fecero mandare dai loro clienti, e dati a beneficio di detti fanciulli poveri.

Due gentili signorine vestite da floraje con i panieri ricolmi di mazzolini offrivano alle signore e signori, come pure due speudo Resiane col tradizionale vestito vendevano aranci.

A mezza notte venne poi fatta la lotteria dei moltissimi doni offerti dalle signore di Pontebba; all'entrata si riceveva il biglietto. Molte signore con svariate ed eleganti toelette vennero a rendere più bella la festiciuola di famiglia che si protrasse animata fino alle 5 di stamane. Un bravo al simpatico maestro sig. Capellaro per l'organizzazione di questa festa, e un grazie alle gentili signore maestre per la loro coadiuvazione. Z.

DA CIVIDALE
Il nuovo acquedotto

Secondo il progetto dell'ing. Grablowitz e la relazione del prof. Tellini, il nuovo acquedotto, destinato a fornire l'acqua in quantità sufficiente a tutti i bisogni della città nostra, di alcune sue frazioni che ora ne sono sprovviste ed eventualmente dei comuni contermini, avrebbe la sua origine alla sorgente Pojana, sulla sponda destra del Natisone, presso il confine politico sopra Stupizza. La predetta sorgente è alta 225.50. m. sul mare, dà sempre, nella massima asciutta, più di cento litri al minuto secondo, di acqua ritenuta della miglior qualità, ed è lontana dalla nostra città diciotto chilometri.

La tubatura sarebbe in ferro e capace di condurre alla vasca di raccolta che si costruirebbe a Cividale, 27 litri al minuto secondo, corrispondenti ad oltre 200 litri per giorno e per persona dei suoi abitanti, ed altri 10 litri da dispensarsi ai comuni contermini, come San Pietro al Natisone, Premariacco, Buttrio, Manzano, Ipplis.

La spesa prevista è di L. 332,710.— per Cividale e 256,890 per gli altri comuni. Secondo il parere dell'ing. progettante, questo acquedotto — se costruito — verrebbe ad essere il migliore di quanti ne esistono in Friuli, tanto per la buona qualità dell'acqua come per la estensione delle popolazioni beneficate.

DA GONARS
Figlio snaturato

Venne arrestato certo Antonio Bicinis di Giov. Battista di 23 anni che non ebbe mai voglia di lavorare e si compiaceva soltanto nello stravizio. Motivo dell'arresto: maltrattamenti e minaccie in famiglia, perchè il povero padre suo non gli volle dare venti centesimi, lo minacciò armato di un piccone.

E non è la prima volta: perchè si racconta che già minacciò, armato di una scure, lo stesso suo padre, che bastonò la madre, ora defunta e che percosse perfino una sua sorella cieca!

DA TOLMEZZO
Festino di società

Ci scrivono in data 17:

Giorni fa vi partecipava come un Comitato di egregi giovani apparecchiasse un festino di società che avrebbe avuto luogo il 16 corr. Or bene il festino ebbe veramente luogo da jeri sera a stamane.

L'elegantissimo teatro De Marchi era uno splendore di verdura, di fiori e di car..denie. Nulla di più elegante, di più chic. La più eletta società Tolmezzina e qualche forestiero vi presero parte.

Chi ballò si divertì moltissimo, perchè per quanto ci fossero parecchie persone, per l'ampiezza del sito non si ebbe a lamentare il più piccolo inconveniente.

Alla mezzanotte ci fu la tradizionale cena e le danze si protrassero animatissime sino alle 6 e mezzo del mattino.

Ai promotori della bellissima festa i miei rallegramenti per lo splendido esito ottenuto.

DA CODROIPO
In Pretura

Ci scrivono in data 19:

Ieri si vedeva un insolito agglomeramento di testimoni e di curiosi alla nostra Pretura. Si trattava nientemeno di un processo in cui prendevano parte tre avvocati distinti di Udine.

Imputati erano:

— Tomini Giuseppe di Turrida, di diffamazione, di lesioni personali, di violenze e minaccie contro Di Stefano Giacomo di Turrida, difeso dall'avv. Doretti Giuseppe.

— Pasqualini Lodovico di Turrida, di violenze e minaccie, nonchè di ingiurie a danno dello stesso Di Stefano, difeso dall'avv. onor. Giuseppe Girardini.

— Di Stefano Giacomo di furto, costituito parte civile contro Pasqualini e Tomini coll'avv. Mario Bertacioli, e difeso dallo stesso per il reato di furto.

Il Pretore assolse il Tomini dal reato di diffamazione, di lesioni personali, di violenze e minaccie ritenendolo colpevole di sole ingiurie. Assolse il Pasqualini dal reato di violenze e minaccie, e lo condannò per sole ingiurie. Assolse il Di Stefano per il furto a lui addebitato, condannando il Pasqualini e il Tomini in solido nelle spese.

—

E la questione prima? — 45 centesimi di cibarie, che non sarebbero state pagate.

Il commento ai lettori!

DA RONCHIS DI LATISANA
Grave ferimento

Venne arrestato tal Angelo Ursigh, il quale per vecchi rancori con una roncola inferse una ferita alla regione epigastrica sinistra di Luigi Paron, dichiarata guaribile oltre i 20 giorni.

DA PALMANOVA
Querelante arrestato

A tal Martino Malisan mentre stava giuocando alle carte in una osteria di Palmanova, uno sconosciuto con destrezza gli rubava dalla tasca della giacca un portamonete contenente L. 26 in biglietti dello Stato. Il bello si è poi che il Malisan quando denunciò il borseggio ai carabinieri venne trovato in possesso senza plausibile motivo di un orologio, per cui venne arrestato.

Da Pinzano al Tagliamento
Bambina abbruciata

La bambina Teresa De Giorgi d'anni 5 stava accomodando la legna sul focolare ed avvicinatasi di troppo al fuoco, le fiamme si appresero alle sue vesti. Venne prontamente soccorsa, ma le ustioni erano tali che dopo due giorni di atroci sofferenze dovette morire.

Un prode capitano decorato della medaglia di bronzo

Il capitano di fanteria, Emanuele Scalettar s, di Casarsa ebbe la *medaglia di bronzo* per aver cooperato con la sua compagnia al buon esito del combattimento di Mai-Maret, 25 febbraio 1896. Il bravo capitano fu poi ferito ad Abba-Garima.

DA GEMONA
Consiglio comunale e Patronato scolastico

Ci scrivono in data 19:

Il nostro patrio Consiglio, composto di omenoni di grande levatura e di color nero, studia e lavora senza posa pel bene del paese, pel progresso delle scuole e per farsi un nome. Anzi, per rifarsi di qualche patita disdetta, ora si è accordato in una sola impresa: *Persecuzione al Patronato scolastico.*

A prova del mio asserto vi dirò che ieri sera, in pubblica seduta, ha negato ogni e qualunque sussidio alla santa ed umanitaria istituzione, dicendo che il Comune quest'anno ha speso 100 lire in più del solito nella fornitura dei libri agli alunni poveri. E dire che prima d'oggi si strombazzava ai quattro venti che in detta fornitura si erano stretti un po' i freni, sapendo che il Patronato scolastico, che cominciava a dar segni di vita, sarebbe venuto in aiuto degli scolari bisognosi!... E con questo pretesto i signori clericali, sedenti in Municipio, hanno negato il concorso del Comune, (o per meglio dire del pubblico denaro) a un'opera moderna di carità fiorita. Oh! con qual nome di grazia, si chiamano, a casa vostra, simili azioni?... Per me, vedete, son cose tanto cattive e maligne da far arrossire un abissino. E questi visi di bronzo, questi sepolcri inbiancati gridano quotidianamente all'intolleranza liberale!... O anime piccine e basse, o idoli dal piedestallo di creta, incoscienti del vostro mandato, scendete da quegli scanni, nascondetevi tra la moltitudine anonima, e confondetevi.....

Là, non il altro luogo, è il vostro posto. *Vice-Toni*

Funebri — Commemorazione

Ci scrivono in data 20:

Splendidi e commoventi, oltre ogni dire, furono i funerali della povera giovane Alice Pasquali, rapita così repentinamente all'affetto della sua famiglia. Fu una dimostrazione generale che Gemona volle dare al dott. Federico Pasquali; dimostrazione che egli bensì si merita per le sue rare doti di mente e di cuore.

Il R. Ispettore scolastico Luigi Amedeo Benedetti, da quel buon patriota ch'egli è, ha diramato una nuova circolare al personale insegnante di questo Mandamento, invitandolo ad una conferenza che avrà luogo qui in Gemona, giovedì 24 corr. mese.

In detta conferenza, oltre che di cose scolastiche, si tratterà di escogitare il miglior modo, perchè maestri e scolari prendono parte alla commemorazione del cinquantesimo anniversario del blocco di Osoppo.

Io son sicuro che i maestri vorranno anche in questa circostanza, mostrare che nelle loro vene scorre sangue italiano puro e non inquinato. Per i mancanti la riprovazione generale di certo non farà difetto *Gigi*

Oh! quanto sono tremendi gli eterni decreti di Dio!

ALICE PASQUALI

figlia del dottor Federico, assalita da fiero e repentino morbo, sofferto colla pazienza di una santa, dovette soccombere oggi, alle 3 pomeridiane — lasciando il più grande desiderio di sè nei desolati congiunti ed in quanti ebbero la fortuna di conoscerla e di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore, di cui era fornita — Povero angelo!.. Poveri genitori!.... Ho voluto deporre un giacinto, inaffiato col pianto, sulla tomba ancora dischiusa della gentile e cara giovinetta, che tanto vuoto lascia nella sua famiglia; — a prova dell'affetto e della stima che ad essa mi lega. — Ti sia lieve, o Alice, la terra che ricoprirà il tuo frale, e l'anima tua esulti della esultazione degli angeli.

Gemona, 17 febbraio 1898

Luigi Antonio Lenna

Nobile Federico dott. Pasquali e Famiglia

Gemona

Dal bacio della vita al bacio de la morte.....

Tale è la sorte dei poveri mortali!..

Aveva sedici anni ed era tutto sorriso, pietosa e cara per gli umili ed afflitti, dispensiera di aiuti e consigli a coloro che a Lei ricorrevano umilmente implorando... Aveva sedici anni, la povera Alice e nella primavera della vita scese, triste voluttà del Fato, nella tomba da poco dischiusa per ricevere la spoglia della sua nonna adorata.

E' ben triste, per un padre affettuoso, assistere alla dipartita di giovinetta idolatrata!..

Quale conforto per i genitori, per le sorelle, per i fratelli desolati?.... Il conforto d'una prece detta lassù nel cielo dalla Figlia involata.

Ed oltre a quella, Dio, che ai buoni concede il conforto di persone care, lenirà il dolore degli sventurati Genitori e concederà ad essi il bacio affettuoso di amici ed ammiratori dolenti, attestazione unica e sincera di chi comprende un dolore fortemente sentito.

Camino di Codroipo 20 febbraio 1898

L. Ottogalli

Ringraziamento

A quanti condivisero con noi le ansie dei passati giorni, agli amici che piansero con noi la tremenda sventura, a Gemona intera che onorando in modo straordinario la nostra Alice ci hanno date tante dimostrazioni d'affetto, invochiamo colla nostra la gratitudine di quell'Angelo volato fra gli Angeli.

Al dott. Comessatti il quale con scienza e cuore ha lottato contro un morbo ribelle ad ogni cura l'assicurazione della nostra riconoscenza, alle Suore dell'Ospitale, a Giovanni Lunazzi, alla maestra Clorinda, assidui confortatori della nostra Cara, al Collegio di Santa Maria degli Angeli, ai signori gentili che non vollero affidato a mani mercenarie quel frale a noi prezioso, agli altri che seguirono le amate spoglie e tessero elogi della desiderata nostra, i sentimenti di affettuoso, eterno ricordo.

Non ci dimenticheremo mai di questo giorno che ci lega più strettamente a parenti, ad amici, e ad una popolazione che ha fatto suo il nostro dolore.

Gemona, 20 febbraio 1898.

Famiglia Federico Pasquali

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Febbraio 21 Ore 8 Termometro 2.

Minima aperto notte —1.2 Barometro 743.

Stato atmosferico: coperto

Vento: Est debole. Pressione stazionaria

IERI: vario

Temperatura: Massima 11. Minima 2.6

Media 5.2 Neve caduta mm.

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.3	Leva ore	7.
Passa al meridiano	12.20.49	Tramonta	18.49
Tramonta	17.42	Età giorni	1

Il prof. d'Aste a Venezia

L'Adriatico di sabato scrive:

« Un trionfo, è la parola esatta, ottenne Tito Ippolito d'Aste ieri sera al nostro Ateneo, dove parlò di *Giacometti, Ferrari e Cossa.* Rare volte un oratore fu applaudito con tanta insistenza affettuosa, rare volte vedemmo un pubblico così commosso e attento.

La figura malinconica e buona di Giacometti, tradito dalla moglie, sfruttato dai capocomoci, errabondo per l'Italia misero e affamato, morto nella miseria più squallida a Novi Ligure, fu tratteggiata con arte somma ed affetto gentile. Pietro Cossa, esule e povero, sconosciuto per vari anni, e che d'un tratto assurse, col trionfo del *Nerone*, a rinomanza e a gloria vera — Bellotti Bon il capocomico mecenate dei giovani scrittori, — Paolo Ferrari, il buono, il grande maestro — ebbero nel d'Aste un illustratore sommo e coscienzoso.

L'oratore rivendicò, con nobile disdegno la soave bellezza del nostro teatro, pur troppo da noi così presto e indegnamente dimenticato, per applaudire quella merce inquinata che ci vien d'oltre alpi; merce che il gusto del bello e i costumi del popolo corrompe e travia.

Ma il tempo sfronderà i lauri caduchi e usurpati; ed i nepoti ripareranno alle dimenticanze ingiuste e rimetteranno sul trono il teatro nostro fatto di genio e di bontà.

Come dicemmo, il pubblico fu suggestionato; sovente interruppe l'oratore con applausi fragorosi; lo salutò infine con una calda, appassionata ovazione, manifestandogli in tal guisa la più viva riconoscenza per avergli fatto passare un'ora di vero, di soave godimento intellettale.

Ospizio Mons. Tomadini

Giovedì scorso e anche jeri sera gli allievi di quest'istituto recitarono molto bene alcune produzioni.

Ieri sera si distinsero nella « Famiglia del beone » riscuotendo applausi unanimi e meritati dal pubblico numeroso che vi assisteva.

Negli intermezzi il distinto maestro Franz ed altro maestro suonarono egregiamente alcun pezzi al pianoforte.

Ispezione scolastica

I professori comm, Romizzi e Pincherle, della R. Università di Bologna, i quali, come abbiamo già annunciato, erano venuti qui per ispezionare il R. Ginnasio-Liceo e la R. Scuola tecnica, hanno pure ispezionato il ginnasio e la Scuola tecnica di Cividale. I suddetti professori sono partiti da Udine ieri mattina.

Escursione speleologica

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani una relazione della gita fatta da alcuni soci del Circolo Speleologico ieri a Prestento, nelle grotte *de lis Agonis* e di Landri.

Collegio Convitto Uccellis
Il secondo trattenimento drammatico

Sabato a sera il trattenimento cominciò con la commedia italiana in due atti *Marizza*, che venne eseguita proprio come se le gentilissime giovinette dilettanti fossero provette artiste.

Le varie parti della commedia erano affidate alle signorine Bice dal Torso, Lea Gotthardi, Rita Luzzatto, Doralice Marzona, Ione Nascimbeni, Lena Sardotch, Olga Sichich, Rita Usiglio e Margherita Zilli.

Piacque moltissimo il ballo delle contadine (figurato) eseguito con precisione e vivacità dalle signorine Edmea Gotthardi, Agar Ierouseg, Sidonia Lenassi, Adele Marzuttini, Ione Nascimbeni, e Lina Pardelli.

Chiuse il geniale e gradito spettacolo la commedia francese in un atto « Come si fa il letto e come si va » una cosina graziosa e allegra, ottimamente recitata dalle signorine Gina Coppadoro, Ida Del Bianco, Ada Laurenti e Lidia Orlandi.

Il pubblico, nella sua grande maggioranza femminile come la prima sera, si divertì immensamente e rimeritò con battimani e chiamate le simpaticissime e bravissime collegiali esecutrici.

Questa sera terza ed ultima recita.

Assemblea del Cotonificio Udinese del 20 febbraio

Intervennero 19 azionisti portatori di 1388 azioni — Commemorata la memoria dell'egregio e valente avv. Tonicelli, socio e Sindaco, venne approvato il Bilancio 1897 che presenta l'utile netto di L. 203,851 — dopo prelevati gli ammortamenti statutari cioè L. 90,680. Venne approvata la divisione degli utili con L. 10385 al Fondo di riserva, L. 10,385 al Consiglio d'Amm. L. 2077 al fondo malati, L. 180,000, agli azionisti, cioè lire 90 per azione pari al 9 % sul capitale versato (2 milioni) e le residue L. 1004 a conto nuovo.

Tutti i Consiglieri, Sindaci e supplenti, vennero riconfermati ad unanimità e nominato sindaco supplente il dott. Luigi Braida.

Per combattere la pellagra
Tremila lire di sussidio

E' noto come la Commissione permanente sorta dal seno del nostro Consiglio provinciale per combattere il morbo crudele che infetta la campagna abbia già ottenuto risultati assai soddisfacenti dell'opera sua altamente umanitaria. E' noto del pari come si sia occupato e si occupi con cuore e con intelletto di tale argomento, l'on. Morpurgo, il quale ebbe anche a spezzare una lancia in pro della prevenzione e della cura della pellagra in occasione che si discuteva il bilancio d'Agricoltura nello scorso anno e segnalava la Provincia di Udine.

O a apprendiamo con viva soddisfazione che, avendo la Commissione rassegnata una relazione del suo operato al ministro di Agricoltura ed avendo essa deliberato inoltre di istituire una Locanda Sanitaria a Cividale, S. E. Cocco Ortu partecipava all'*on. Morpurgo* di avere assegnato alla benemerita Commissione (della quale è zelante ed intelligente segretario l'egregio ing. Cantarutti) un sussidio di lire 3000.

Lietissimi di tale notizia ci congratuliamo coll'on. Ministro e con la Spett. Commissione provinciale, la quale vede giustamente apprezzati i suoi lodevoli sforzi.

Veglia di beneficenza

Il ricavo netto della veglia datosi al « Sociale » è di L. 1656.72

Congregazione di Carità di Udine

La benefica sig. Adelardi nob. Caterina ved. Bearzi con suo testamento ologr. legò a questa Congregazione L. *duecento* che l'erede sig. Bearzi Adelardo si diede premura versare.

Il Consiglio della Congregazione vivamente ringrazia.

Un ballo in casa Rubini

(Diamo posto oggi alla cronaca che segue, pervenutaci sabato troppo tardi per poter essere inserita in giornata. *N. d. R.*)

Le sale di casa Rubini ieri sera si sono riaperte per l'ultima volta ad una numerosa ed eletta riunione di quanto più distinto, gentile e gaio comprende ed ospita la nostra Udine.

Molti erano gli invitati accolti dal solito amabile sorriso della signora Emma e dalla gentilezza delle sue tre belle figliuole.

Scrivo i nomi delle signore come s'affacciano alla mia mente ancora confusa dal brio, dall'ammirazione delle danze, dal succedersi continuo di colori, di volti sorridenti e graziosi.

Vicino alla padrona di casa in ricco abito verde bottiglia ed alle figlie in vaporose toilettes bianche s'aggiravano le baronessine Peteani una in raso nero, due in seta bianca celeste; le contessine Zucco, altri due fiori della terra irredenta in bianco con guarnizioni di papaveri; la marchesa Mangilli, in velluto nero e pizzi bianchi, le marchesine, *due rose*; la contessa di Trento, di velluto rubino ricordava le antiche gentildonne della sua bella Venezia, le figlie contessina Giulia in una indovinata toilette crême, contessina Maria la cui toilette gialla faceva giusto contrasto coi capelli d'ebano, contessina Rita veramente fine e simpatica in celeste con pizzi bianchi; l'avvenente signora Morpurgo in abito *pompadour*; la marchesa di Colloredo in bianco; la contessa di Prampero in giallo e nero, e la giovanissima contessina in bianco; la distinta contessa Della Croce in giallo e pizzi neri; la contessa Lovaria dalla figura slanciata in rosa; la contessa Caratti, con toilette nera indovinatissima; la contessa Orgnani in verde e nero e la giovane e simpatica figliuola in bianco e giallo; signora Mauroner, in rosso cupo, figlia in bianco e verde; sig. Dottari in seta lilla e la figliuola in bianco; sig. Morelli de Rossi in nero, signorina in rosa; sig. Micoli Toscano, in velluto maron con la figlia in bianco; la sempre bella signora Giacomelli, in velluto nero; sig. Antonini, in nero, e la signo-

rina in elegante toilette celeste; sig. Rubini-Folini, in prugna e rosa; la signorina in giallo; sig. Schiavi in velluto nero e tulle bianco; con. Brazza, in bianco; sig. Pagani, in nero.

Il tutto era proprio uno splendido quadro a cui facevano cornice una numerosa schiera d'eletti cavalieri e di eleganti giovanotti, ballerini infaticabili.

Il *buffet* suntuosissimo interruppe le danze alla mezzanotte, che ripresero poi al tocco animatissime e durarono fino alle 7 di questa mane quando il sole salutò l'ultimo *galopp*, ineggiando col suo sorriso alla squisita cordialità della padrona di casa, la quale volle ripetutamente procurarsi serate tanto geniali che lascieranno in tutti indelebile ricordo.

Assemblea Banca di Udine del 20 febbraio

Intervenuti 26 azionisti portatori di N. 6343 voti.

Venne approvato il bilancio ed il riparto degli utili netti, L. 70,511.90 in conformità allo Statuto, cioè 20 % al Fondo di riserva (che unitamente al Fondo eveniente sale a L. 509 640.54) il 20 % al Consiglio d'Amministrazione ed il 60 % agli azionisti, cioè L. 4 per azione di L. 50 versate che, congiuntamente all'interesse del 5 % già in precedenza pagato costituisce il 13 % sul versato.

L'assemblea approvò le proposte del Consiglio d'Amministrazione di devolvere L. 500 rendita italiana 5 % ed i Coupons maturandi a favore d'un istituendo Ospitale pei malati cronici, od altr'opera di pubblica beneficenza, se entro un decennio non verrà fondato l'Ospitale.

Approvò del pari l'erogazione di L. 500 rendita it. per iniziare la costituzione d'un fondo pensioni per gl'impiegati.

Vennero riconfermati i Sindaci uscenti

Un'altra medaglia d'oro

Prima Tolone con la grande medaglia d'oro, poscia Marsiglia con la croce d'oro ed il diploma d'onore hanno giudicato la squisitezza dell'*Elixir Flora Friulana* del sig. Arturo Lunazzi.

Ora una nuova conferma della sua bontà e della sua perfezione è venuta da Roma dove all'Esposizione nazionale di vini, liquori e generi alimentari, gli fu aggiudicata la massima delle onorificenze: *la medaglia d'oro di primo grado.*

Tutti coloro che hanno apprezzato ed apprezzano l'*Elixir* del Lunazzi sentiranno certamente con piacere la notizia di questa nuova onorificenza a lui toccata, tanto più perchè si può proprio dire che se l'è meritata.

Al carissimo amico Arturo mandiamo congratulazioni vivissime ed auguri di sempre migliori affari.

IL TERREMOTO IN FRIULI

Ieri mattina, un minuto o due prima delle 6 i pacifici cittadini che si trovavano ancora a letto, ed erano, s'intende la maggior parte ricevettero una non gradita sorpresa: quella di sentire in uno alle abitazioni traballare i letti ove giacevano, sbattere leggermente gli usci, tintinnare qualche bicchiere, fermarsi qualche orologio.

Era avvenuta una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio preceduta da un rumore come di boato. Danni però non avvennero nè a persone nè a cose: qualche calcinaccio caduto e qualche piccola screpolatura in fabbricati vecchi senza importanza,

—

Da Cividale si ha poi che ivi all'ora istessa la scossa fu sentita, ma con forza maggiore. I cittadini udirono un forte rombo: ed anche a San Pietro al Natisone rumore e scossa furono senti.

Immaginarsi lo spavento della gente che fuggì dalle case, popolando le piazze della città per modo che pareva vi fossero dei mercati. La scossa fu tanto forte che l'orologio maggiore di piazza rimase fermo segnando le 6 ed un minuto. Anche altri orologi di particolari si fermarono su quell'ora.

Caddero una ventina di comignoli, la maggior parte al di qua del Natisone, alla riva destra. In teatro Ristori avevano finito in quel momento le danze e la gente era appena sortita che, in seguito alla scossa, cadde qualche piccolo pezzo di soffitto in palcoscenico.

Il Collegio nazionale soffrì molto, perchè il fabbricato venne danneggiato da grosse screpolature. Vicino al teatro in una casa la portiera venne guastata del tutto; i vetri si ruppero in seguito alla forte sbattuta. Al Caffè Bellina, ove c'erano molte persone, reduci dal veglione, i bicchieri, bicchierini e chicchere scivolarono facendo un ballo e producendo una musica strana ed inattesa.

La chiesa di San Francesco è la maggiormente danneggiata, tanto che jeri era chiusa e prima di riaprirla al pubblico verrà fatta esaminare da apposita commissione ad evitare possibili digrazie.

Si racconta che a Vernasso una donna, per effetto della fortissima scossa cadde dal letto, essendo avvenuto un grave squilibrio in seguito alla sconnessione della casa.

In parecchie case di Cividale calcinacci caduti e screpolature più o meno grosse si rilevarono, specialmente nei fabbricati vecchi e deperiti per trascurata manutenzione.

Verso le 6 e mezza vi fu un'altra piccola scossa, quasi inavvertita che non produsse conseguenze di sorta.

—

Anche a Gradisca del Friuli orientale vi furono due violente scosse di terremoto in senso ondulatorio: la prima alle 6 e la seconda alle 6 e mezza. Non si hanno però particolari sui danni eventuali in quel paese.

L'arresto di un ladro

Alla signora Maria Podrecca vedova Anderloni, abitante in Via Aquileia, era stato trafugato un *remontoir* d'oro.

Denunciò all'ufficio di P. S. che riuscirono a sapere che il servo di piazza N. 6 aveva impegnato al monte di pietà un orologio d'oro per l'importo di lire 30. Interrogatolo disse di avere eseguito tale incarico per conto di uno sconosciuto di cui diede i connotati.

Gli agenti di P. S. recaronsi al domicilio di certo Dante Del Bianco d'anni 27, triestino pregiudicato, e lo arrestarono per quanto negasse il fatto attribuitogli.

Fatto venire il servo di piazza, e messolo al confronto col Del Bianco, lo riconobbe per l'individuo da cui aveva avuto l'incarico di impegnare l'orologio, Ma il Del Bianco si mantenne sulla negativa: nonostante fu trattenuto in carcere e denunziato.

Fanciulli reclamati

A suo tempo abbiamo narrato di quella donna che abbandonò i propri due figliuoletti nel cortile di casa Zanolli, in via Missionari, senza più farsi vedere. Ritornata a Treviso reclamò all'Ufficio di P. S. che le rimandassero i suoi bambini che erano ricoverati a cura di detto Ufficio, presso una famiglia di Udine. Furono rimandati alla madre loro venerdì scorso.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per bancarotta

Londaro Maddalena, Zampi Giuseppe e Timeus Daniele di Gemona, imputati di bancarotta furono condannati la prima a mesi 30 di reclusione, il secondo a giorni 75, ed il terzo a mesi 15 ed in solido nelle spese.

Per truffa

Tarco Federico, Tosini Francesco, Pittoli Giuseppe tutti di Gradisca di Sedegliano erano imputati di truffa a danno di Pian Anna e D'Orlando Luigi commessa nel novembre 1897 in generi alimentari per lire 10. Il Tribunale li condannò ciascuno a giorni tre di reclusione ed alla multa di lire 30 ed in solido nelle spese.

Assoluzione

Picco Luigi di Giovanni di anni 17, Picco Guglielmo di Giovanni d'anni 16, Sbrizzi Americo di Domenico d'anni 10 e Carridor Osvaldo di Valentino di 20 tutti di S. Odorico, imputati di furto qualificato di agrumi commesso in Flaibano a danno di Petrosini Ferdinando, vennero tutti assolti per inesistenza di reato.

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause che si tratterranno nella prossima sessione;

Marzo 8. Treppo Antonio, appiccato incendio, testi 8, difensore avv. Bertacioli.

Marzo 9 e 10. Barazzutti Antonio, omicidio oltre l'intenzione, testi 17, difensore avv. Bertacioli.

Marzo 11 e 12. Di Valvasone Massimiliano, pecolato e falso, testi 11, difensori avv. Cavarzerani e Bertacioli.

Marzo 15 e 16. Damiani Napoleone, omicidio premeditato, Damiani Felice, complicità necessaria nello stesso, testi 10, difensore pel primo: avv. Girardini; l'altro, latitante, dicesi, sarà difeso dall'avv. Schiavi. Parte Civile, avv. Bertacioli e Driussi.

Marzo 17, 18 e 19. Primus Giovanni, omicidio qualificato, testi 14, difensori: avv. Girardini, Giov. Levi ed Erasmo Franceschinis.

Marzo 22 e seguenti. Petrazzoli Luigi, mancato omicidio, ratto e parecchi furti, testi 44, difensori avv. Bertacioli e Franceschinis.

Si ritiene che si aprirà un'altra sessione immediatamente e cioè il 29 marzo p. v. poichè sono pronte altre quattro cause.

Mazzorini in vendita

In via Viola N. 48 si vendono *Mazzorini* (Anitre selvatiche) a L. 2.50 al paio.

Oggi alle ore 10 ant. dopo lunga e penosa malattia, fu rapito all'affetto dei suoi cari,

CARLO HEIMANN.

I fratelli Martino ed ingegnere Guglielmo, le sorelle Amalia e Matilde, la cognata Enrichetta Wollmann ed i nipoti, ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 20 febbraio 1898

I funerali avranno luogo domani lunedì, 21 corrente alle ore 4 pom., partendo dalla casa in Via della Posta, N. 6.

—

Abbiamo appreso con vivo rincrescimento la morte del signor **Carletto Heimann**, cara persona conosciutissima in città per le sue qualità di ottimo cittadino, zelantissimo impiegato in istituti di credito e alla Banca di Udine dalla sua fondazione, rigoroso nel disimpegno del suo ufficio, onestissimo allo scrupolo.

Più volte, per la sua conoscenza a perfezione della lingua tedesca, innanzi al Tribunale comparve quale interprete, ufficio disimpegnato, come ogni altro, con tutta esattezza e precisione.

Al mattino sior Carletto era sempre in Mercatonuovo, e specialmente alle domeniche godevasi acquistare fiori per la sorella, di quì Di tutto quanto riferivasi poi alla famiglia era sollecitissimo.

Ai fratelli e sorelle addolorati le nostre vivissime condoglianze.

La Redazione

CARLO HEIMANN

Una non inaspettata, ma dolorosa sventura, venne a rattristare quest'oggi il Consiglio d'amministrazione ed il personale della Banca d'Udine.

Carlo Heimann, già da più mesi gravemente malato, compì stamane la sua carriera mortale.

La Banca perde in lui il più anziano zelantissimo impiegato, la di cui attività fenomenale anche ne' più tardi anni, era in perfetta armonia col grande interessamento che portava alla nostra Banca, che fu per lui, dopo l'affetto per la sua amata famiglia, unico scopo e pensiero della vita.

Carlo Heimann, tipo esemplare di impiegato scrupolosamente onesto, leale valente, era dotato anche d'altra virtù che in lui primeggiava: una rara modestia. La sua memoria rimarrà indelebile tra noi.»

Con queste parole io commemoravo, quale presidente della Banca di Udine, nell'assemblea d'ieri, la morte poche ore prima avvenuta del compianto distinto suo funzionario. Povere parole improvvisate, ma che esprimono sentimenti veraci, divisi da tutti che ebbero contatti coll'estinto e ne apprezzarono l'indole mite e cortese ed i molti pregi che lo adornavano, velati da una incomparabile modestia.

Al fratello e sorella amorosissimi pe' quali Egli nutriva; ed essi ricambiavano, un tesoro d'affetti, arrechi nella piena del dolore un qualche conforto il pensiero del generale compianto per la grave sventura.

C. K.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 13 al 19 febbraio

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 12
Totale maschi 13 femmine 12 — 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fabio Zoratto, fornaciaio con Elisabetta Rizzi contadina — Luigi Degano agicoltore, con Lucia Fantini contadina — Luigi Coccolo fornaciaio, con Filomena Succino casalinga — Guglielmo Navone cameriere con Paolina Chiopris casalinga.

MATRIMONI

Marco Feruglio agricoltore, con Ancora Rizzi contadina — Federico Faldutti agicoltore, con Luigia Rodano setaiuola — Luigi Della Rossa agente di commercio, con Anna Della Rossa casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Umberto Cattarossi di Giuseppe d'anni 9 scolaro — Italia Driussi di Angelo di giorni 14 — Maria Abrami di Domenico di giorni 5 — Anna Zanini fu Giacomo d'anni 77 casalinga — Ernesta Locatelli di Giuseppe d'anni 1 e mesi 10 — Francesco Cojutti di Gio. Batta di mesi 7 — Teresa Milocco di Angelo di giorni 15 — Elisabetta Stel di Davide d'anni 5 e mesi 7 — Sebastiano Fiorin fu Benedetto d'anni 79 pensionato — Ettore Giacioi di Carlo di mesi 8 — Giuseppe Stefanutti fu Valentino d'anni 63 agricoltore — Angela Cattarossi fu Giuseppe d'anni 77 lavandaia.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Anna Zanetti fu Giacomo d'anni 15 scolara — Leonardo Vidigh fu Giacomo d'anni 61 filatoiaio — Luigi Agostini fu Gio. Batta d'anni 76 spazzino — Basilio Nadalin fu Luigi d'anni 28 sarto — Gio. Batta Armellini fu Valentino d'anni 71 agricoltore — Giovanni Poletto fu Antonio d'anni 44 orologiaio.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Marianna Colussi fu Luigi d'anni 79 casalinga.

Totale n. 19
dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

Esito del concorso drammatico 1895-1896

In seguito alla relazione della Commissione permanente per l'arte drammatica, relativa al concorso drammatico 1895-96, pubblicata nel Bollettino dell'Istruzione n. 3 del 20 gennaio 1898, con decreto ministeriale del 30 dicembre 1897, il premio di lire 2000 è stato diviso in tre premi: l'uno di lire 1000 al signor Marco Praga per la sua commedia *La Mamma*; gli altri due di lire 500, uno al signor Dante Bicchi per il suo atto drammatico *Nozze d'oro*; l'altro al signor Giannino Antona-Traversi per la sua commedia *Il Braccialetto.*

LOTTO - Estrazione del 19 febbraio

Venezia	75	87	6	22	40
Bari	50	71	63	3	51
Firenze	81	6	38	41	22
Milano	47	44	75	31	30
Napoli	48	90	60	27	88
Palermo	89	8	20	7	88
Roma	54	59	82	21	40
Torino	77	23	24	47	2

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Di Adelardi Bearzi nob. Caterina. Hoffmann Maurizio lire 2.

Di Muner Luigi di Tolmezzo. Nadalutti Arsenia vedova De Giudici di Palmanova lire 1. Perissino Carlo di Udine lire 1.

—

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

Caterina Adelardi Bearzi. Leonardo Rizzani lire 2. Antonia Pecile Onesti lire 1.

Caterina Scala-Ceria. Rizzani Leonardo l. 2.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 febbraio 1898

	19 febb.	20 febb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98 90	98 95
» fine mese dicembre	98.95	99.—
detta 4 1/2 »	107.15	107.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	333 —	335 —
» Italiane 3 %	313 —	313 —
Fondiaria d'Italia 4 %	499.—	499.—
» » » 4 1/2	509.—	[illegible]
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	5 8.—	518.—
Prestito Provincia di Udine	102—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	839 —	838.—
» di Udine	130 —	125.—
» Popolare Friulana	135 —	130.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	247.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	715.—	715.—
» » Mediterranee	514.—	513 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.10	105.1/8
Germania »	1(3.—	130.—
Londra	26.58	26 57
Austria-Banconote	2.20 75	2.20 75
Corone in oro	1.10.—	110.—
Napoleoni	21.—	21 03
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 57	94.50
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 20 febbraio **105.15**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

PRATI NATURALI

Formazione di praterie con sementi adatte alle differenti nature del terreno.

Nell'anno agricolo 1896-97, in Italia si seminarono **5460** ettari di Praterie coi Miscugli sementi da Prato forniti dalla nostra Casa.

Composizione o Miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilog.
Idem idem per terreni irrigui o molto umidi » 2 »

Quantitá da seminarsi . . . . *Chilogrammi 50 per ogni ettaro.*
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Udine. I miscugli per prati stabili che ho seminati la decorsa primavera, diedero ottimo risultato e per **nulla soffersero** nel periodo di siccità nell'estate. Per i nostri terreni aridi e calcarei li trovo molto adatti.
Venzone 28 ottobre 1897. Dott. FRANCESCO STRINGARI.

Udine. Il miscuglio per praterie che mi avete spedito, ha dato ottimi risultati. Il prodotto è copioso specialmente nel primo taglio, che ne faccio tre, e si conserva sempre tale anche nei prati seminati da 5 a 6 anni.
Venzone, 11 settembre 1895. Dott. F. STRINGARI.

Udine. *Venzone, 31 ottobre 1892.* Il seme ha dato ottimi risultati e devo dichiarare che il prodotto fornito da tali praterie è **sempre maggiore e più abbondante di quello che si ottiene nei vecchi prati stabili.** Quelli che ho formato quattro anni fa con il seme da loro fornito continuano col dare **buoni risultati.** Dott. FRANCESCO STRINGARI.

Udine. Rimasi soddisfatto del loro miscuglio per formazione di prateria stabile, fornitomi nella prossima passata primavera.
S. Vito al Tagliamento, 6 agosto 1896.
A. CORDENONSI, Agente *Piva.*

Udine. Con la massima soddisfazione ho il piacere di farvi noto che il nostro Miscuglio sementi per la formazione di praterie, seminato verso la metà di Maggio, mi diede due sfalci abbastanza copiosi. *Udine, 11 dicembre 1894.* G. B. BILLIA

Udine. Il seme miscuglio per la formazione di praterie irrigue da loro inviatomi nella decorsa primavera, diede in questo primo anno eccellente risultato: fece **buon tappeto** e diede due abbondanti tagli.
Pozzuolo del Friuli, 21 ottobre 1893.
L. PETRI, Direttore della R. Scuola d'agricoltura.

Udine. Il risultato ottenuto dal loro seme fu eccellentissimo, e tale da superare ogni mia aspettativa; anzi per essere preciso dirò loro che con li 100 Kili sparsi sopra un'estensione di 25,000 metri quadrati, ottenni negli sfalci di Agosto ed Ottobre un prodotto di oltre 75 quintali di ottimo fieno, sebbene nel solo primo anno della semina.
Cividale, 1 dicembre 1894. ARTURO dott. GATTORNO

Udine. Ho il piacere di parteciparvi che il vostro seme praterie seminato due anni or sono diedemi anche in questa stagione ottimi risultati tanto per quantità come pure per la qualità, e v'assicuro che qualora desiderassi formare altre praterie non mi rivolgerei altrove per la provvista seme.
S. Vito al Tagliamento, 2 novembre 1893.
DANIELE ZANNIER.

Udine. Il Miscuglio fu seminato in terreno magrissimo, ma dissodato ad un metro di profondità e diede buonissima prova.
Colloredo di Prato, 2 novembre 1897.
GIACOMO SBUELZ

Patrimonio particolare di Sua Maestà

Il risultato del miscuglio per praterie, da voi fornito, ha dato risultati soddisfacenti.
Pollenzo (Cuneo), 10 novembre 1897.
GALVAGNO, Agente
Patrimonio particolare di S. M.

Real Parco di Monza Pregiomi notificar loro che l'esito del miscuglio per la formazione di praterie, acquistato al loro stabilimento da questa Agenzia è stato soddisfacente.
Monza, 26 ottobre, 1897.
LUIGI ROMANI
Agente R. Parco di Monza.

Stabilimento Agrario dei Fratelli Ingegnoli, Corso Loreto 54 - Milano

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi · Partenze			Partenze Arrivi		
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1 52	6.15	D.	4.45	7 40
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18 20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8 40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
O.	6.10	8.35	O.	5.50	8.40
O.	8.55	11.20	O.	9.—	12.—
O.	14.20	17.40	O	12.50	17.20
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8 55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7.33
M.	9.50	10 16	M.	10.31	10.57
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17.7
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.14	19.14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.43 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17 30	18.45	S.T.

Nel.o

TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal **Creosoto***)*

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie *ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico*

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, e di sistema metodo di cura ecc.

SIGARI BARÉ IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO L'ASMA
COMAR & Fils, PARIS. In tutte le Farmacie.

PER IL CARNOVALE

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovansi vendibili

Sacchetti profumati

Irios — opoponax — violetta — rosa — heliotropio — ecc. ecc.

Raccomandabili per il carnovale e per profumare la biancheria.

Lire 0.80 al sacchetto.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 – 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA É DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi-sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con desto preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con ratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo,a* quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soavee delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.